

In un remoto altrove

Felice Serino

2018

45 poesie

Scrivere

aria ferma

di pomeriggio quando le ore
si dilatano e in una chiazza
di sole un gatto acciambellato
sembra sognare

i volti raggrinziti
dei vecchi che giocano a carte
dicono vita vissuta

ti distolgono
dal sovrappensiero bianchi voli che
si staccano dal tramonto

il suo sguardo benevolo che
abbozza un sorriso lieve
dalla vetrata della cattedrale
illuminata lassù

mi ricorda l'angelo
sulla volta del soffitto
quando da bambino ero
cagionevole e a letto

oggi
mi sorprende un moto
di commozione

nel dilatarsi il cuore
in una luce cosmica

Come invisibile radice

Introspezione (31/03/2018)

ricordi
ventenne o giù di lì:
pane amaro i primi timidi
tentativi
ti vedi chino
su fogli e fogli fitti
i pindarici voli
le cadute

come invisibile radice
quel virgulto
negli anni
ha preso vita e sangue

Di palpiti di luce

Brevi (03/04/2018)

bianca colomba si posa
su creste di pensieri

invertigina l'essere
tra fluttuanti sillabe
in un capriolare di palpiti di luce

L'antagonista

Fantasia (05/04/2018)

aprii la valigia
era piena di libri e di sogni
di vaghe nuvole e stanche lune

gli chiesi se leggesse poesie
arriccio il naso: -non mi nutro di quella
"manna" il mio cielo è di pietra e
non ne vedi angeli affacciarsi
né madonne

-non siamo -noi due-
della stessa razza

io
da opportunist
nello scrigno non porto chimere

Ulisside (3)

Sociale (07/04/2018)

veleggia col buon vento e
taglia obliquo il tempo
-la faccia bruciata dal sole-
nel solcare in solitario l' Atlantico

il mare è sua madre
sul cui seno si lascia cullare
sogna il sogno di sé
gli passano negli occhi
le albe e le notti

il cielo si fa casa e
un angelo è faro a guidare
la sua rotta

Fase rem

Fantasia (10/04/2018)

aprono il mondo della mente
facendosi presenze
i dolci animali d'acqua e cielo

nel vortice di luce
ti si rapprende negli occhi il volo
e l'argenteo guizzo

appena desto
-assimilando ancora frammenti
di visioni-
chiederai all'onda all'uccello al vento

la chiave l'origine che
dall'apparire traspare

Qualcosa verrà

Fantasia (13/04/2018)

qualcosa verrà
in quest'ora anodina
a farsi sangue e presenza
il bianco a violare
ricamandolo di fonemi e voci

da sirena ecco si veste
la musa
su onde a sognare
-incoronata di nuvole vaghe

come un'eco
quel melodioso canto

che si negò odisseo

La stanza del cuore

Fantasia (14/04/2018)

custodirvi l'essenza
primaria -
il suo fiato il suo mistero

è creativa la stanza del cuore:
la vedi tappezzata
dalla immensa pagina del mare

dove scrivere i sogni
con l'inchiostro della notte

vi respirano sinergie d'altre
dimensioni

con l' avanzare degli anni
riduci sempre più il percorso
delle tue camminate

giungerà il momento
di affacciarti solo sull'uscio
o dalla finestra vedere l' immensa

distesa di verde e nello
stravedere la scambierai per quel mare
che ti vide nascere

-ti brilleranno gli occhi andando
col pensiero alla fanciullezza gaia

ora quella luce è fuggita

lascerai
impregnato quel mare d'erba
di amori e pene ed eterei voli

L'ombra (3)

Fantasia (17/04/2018)

davanti
dietro di lato s' allunga
si spezza se riflessa

in acqua mutilato corpo
mi ripete
negativo di me profilo
esangue

finché vita
avrà
da estrema obliqua luce

Un cielo di palpiti

Spirituali (20/04/2018)

si punterà verso
il non- luogo dell' Inconoscibile
intrisa la vela del sogno
del sangue della passione
uscendo dalla bocca della notte

-e siamo grumo e infinito

vivo di palpiti sarà quel cielo
tenerezza di madre ad accoglierci

di sé t'innamora il perfetto
endecasillabo
"meriggiare pallido e assorto" -
rilassante quasi a conciliare
il sonno

di qua dove sei
la pineta - di là il mare -
chiudi il libro di Montale
e gli occhi

contro l' obliqua luce fra i rami

in te mezzo assopito
ora perdura
il dondolio delle altalene
e dei teneri corpi

quasi fatti d'aria

ritagliare dai giornali
lettere cubitali
per farne una poesia- manifesto

già vedi uomini- sandwich
popolare le piazze
il rosso grido di denuncia
abbasso x viva y

-sordi i governanti
al lamento dei poveri

vedi: giungerà il momento
in cui
si abatterà repentino uno
tsunami

a rovesciargli la poltrona

Il cammino

Introspezione (24/04/2018)

il sognare di sé che si sogna - forse
così la vita

perché il cammino - dici

breve il tempo
per cercarti:
trovare l' anima -

quella luce ch' è in te il dio
inconoscibile

ti passano davanti
le sequenze
dei tanti "me stessi" trascorsi

ma già sei altro

Scrivo sull'arcobaleno

Fantasia (27/04/2018)

scrivo sull'arcobaleno
dove il mio angelo è assiso
in veste di musa

egli mi suggerisce parole
macerate nel sangue
che mi si nascondono

alla "vista"

a volte dall'arco-
baleno cade una sillaba
ed io la recupero

riprende vigore

all'angelo traspare un sorriso
che si fonde col mio fiato

Tu regina della notte

Impressioni (28/04/2018)

sei nelle mie corde e metti ali
a sorvolare questo male oscuro
d'un mondo fatto a pezzi
tu regina della notte

poesia che ti sveli
al lume d'una luna menomante

l'anima è inclinata nella luce

ci salverà la bellezza?

Se indietro ti volti

Fantasia (01/05/2018)

era solo un sogno - sarai
come la moglie di Lot mi disse
se indietro ti volti

accondiscesi sebbene
contro voglia: ribellione mi
corre nel sangue

altri vedevo passare
per la via della "prova"

ora tramutati in statue - che prima
di me ridevano

Vaghezza era o visione

Fantasia (03/05/2018)

quell'attraversarti la mente
da nonsense e surreali figure
daliniane
come uscite da un sogno

perdevi la percezione del tempo:
davanti a te
un lungo corridoio asettico
senza interruzione di porte

era come entrare nella morte -

infine sfociare
bagnato di luce

in altra vita -
sogno nel sogno

Il nostromo

Fantasia (05/05/2018)

narrava dei suoi viaggi
-il mare a cullarne le memorie-
i porti toccati e lasciati
Oslo Amsterdam
le taverne ove non mancavano
scazzottate come nei film

le volte ch' era cielo di tempesta
con gigantesche creste d'onde
-negli occhi gli si leggeva
raccontando
che bastava un niente a morire

avvolti dal fumo
della sua pipa di schiuma
noi ragazzi ne eravamo rapiti
-ci passavano nello sguardo velieri lontani

Jim il nostromo egli era
per il borgo natio
-occhi di cielo e cuore
grande come il mare

Da che sei nell' Oltre

Riflessioni (07/05/2018)

corpo fatto ad "espiare"?
-dicevi- o più semplicemente
di esperienze ricettacolo?

smesso che hai quell' abito -soma-
il tuo Sé manifesti
che attraversi i mondi

da che sei nell' Oltre
rinato come a primavera
l'albero nudo

vedi l'allodola planare
il suo volo un immaginario arco
lascia nel cielo

"l'albero lo riconosci dal frutto"

pensi
come curiosamente ti sorprenda
quel detto dei Vangeli

e come
il dimenticato aspetti solo
come pane un sorriso

-ti vedrebbe
come un angelo qui sulla terra
che gli allevii la ferita viva

il sorriso è l'inizio
-lo sai

La mano disegna nell' aria

Amore (10/05/2018)

la mano disegna nell'aria
il suo profilo indugia
su bocca naso e occhi

la mano della mente ben conosce
quei dettagli come la madre
che l' ha generata - Nina stella
del cielo che mi cammina nei sogni

ora sono aghi
che trafiggono
nell' accendersi nel sangue
la mai sopita passione

mentre la mente disegna
dove fermenta il cuore

Quella che appare

Riflessioni (13/05/2018)

quella che
appare - che luccica o getta
ombre - non è la realtà
che credi

se ci pensi: perfino
quest'essere- soma non è
reale ma in divenire - carne
e proiezione del cielo

reale è ciò che non
vedi - e che ti fa dire
Amore

quando ti genufletti nella luce

Tu madre del mio silenzio

Riflessioni (15/05/2018)

tu madre del mio silenzio
tu cattedrale del sangue
indiato

-poesia- apri lunghe sospensioni
e varchi
e archi di luce ricrei
tra ciglia d'amanti

tu fai spuntare fiori tra le pietre
preservi un raggio di sole

per gli occhi persi
del povero cristo
nei giorni anodini

"il più bello dei mari" quello
ancora da navigare o solo
sognato

così la poesia
più bella si dice
sia quella ancora da scrivere

viaggi
da odisseo viaggi mentali

apertura a ventaglio
dei sensi
in una immersione nel sé

Il cielo è terso

Fantasia (18/05/2018)

la coda dell'occhio il gesto
come a voler scacciare una mosca
ed è un fuoristrada
a investirmi alle spalle

entra la luce
il cielo è terso - mi dò
il buongiorno

mi risponde a breve
il borbottio della moka

Ai margini del foglio bianco

Fantasia (20/05/2018)

occupi il bianco ai margini
dove apporre note
varianti

restano obliqui segni
come di ferite
su aborti di pensieri

è il vasto mare del possibile

vi si estenua
nelle sue immersioni il sub
per una parola- perla

Spampina la rosa

Natura (22/05/2018)

turbine avanza
in un batter di ciglia - deserta
la piazza solo una gatta sotto
un'auto acciambellata

han lasciato i vecchi
il loro gioco di carte

più in là la bellezza
deturpata

al crocevia del grido
la rosa spampinata

Come nella prima luce

Riflessioni (24/05/2018)

si è
legati al cordone del sogno
quello viscerale - che ci vede
come nella prima luce

destare in noi l'angelo
svogliato - lasciare si schiuda
il fiore dell'anelito

in un canto - che abbracci
la sacralità della vita

Cieli capovolti

Sociale (25/05/2018)

nel cavo del grido
deflagra rombo di tuono e
scalpitano nella testa
destrieri impazziti

egli non vede
più il corpo della madre
solo cieli capovolti e

accovacciato in un angolo
della parete che separa
vita da vita

trascorre le ore vuote suonando
l'ocarina

Il grido che sale

Sociale (31/05/2018)

era forse quell'embolo
ad allagare di visioni la mente
tutto quel rosso
come un mare di sangue

e il grido a salire
dalla vertigine del sogno

-e se sogno non era?

trovarsi diviso
tra reale e irreale -
nelle vene del buio una danza
di folletti

Vita centuplicata

Fantasia (01/06/2018)

tu nelle braccia di Dio
rapita nel sole
piccola Margot

tu rosa vestita per la vita

quella vita che
non ti fu dato vivere

ora
centuplicata

credimi
immergermi vorrei in quel Sole
che nel sogno in barlumi ora
intravedo

Senza titolo (5)

Brevi (02/06/2018)

le cose
mi chiamano e la morte
è lontana

vastità contemplo

l'anima
è il verso del gabbiano
nel lambire l' onda

lei immersa nelle righe
nere mentre il paesaggio
-alberi case- fuggiva

sbirciavo il titolo
era in inglese - un
mattone a vederlo

distolse altera lo sguardo
lei biondo- platino e sola

conciliava un sonnellino
ora il monotono
sferragliare

l' angelo o essenza
primeva
in veste d'apparire

in amore converte
il suo fuoco ancestrale

è ubiquità ed ali l'angelo
o essere- pensiero

astronave di luce che
circumnaviga cieli interiori

La stanza viola

Fantasia (07/06/2018)

la stanza viola della mente
 veste l'anima
del quadro in cui ti perdi

 dalla tela vedi crearsi
iridescenze -e il sangue
 si spande nei colori-

 presenze
 daliniane
erompono dal sogno

La luce essenziale

Riflessioni (10/06/2018)

punti all' esteriore
e non alle cose del cuore?

vedi: non ha consistenza quanto
non nasca da radice
del sangue o semmai sopravviva
di effimero luore

essenziale quella luce
ch' è la bellezza della rosa
immortale
palpitante tra le mani

il sangue starà
circumnavigando il periplo dei mondi
quando l'io non esisterà più

cosa saremo nessuno può dire

saremo nel Tutto
dove tutto ha nome armonia

forse
non aureolati - fioriti
nelle braccia di Dio

come nella prima luce

entri nel fiato
del mondo
col sestosenso dell'arte
appena percepibile seme

qui ne assumi
assonanze
-archi
di parole e suoni e colori-

mentre dal Sé attingi
quelle
vibrazioni d'armonia
che avvicinano a Dio

Se avranno voce

Sociale (17/06/2018)

ed è pleonastico il tuo dire
i tempi son cambiati e
alle piante seccano
i timidi germogli

i pesci son gonfi di plastica e
i cieli di cenere
e i mari piangono coi miei occhi

lasciare parlino i fatti
se voce avranno
in una -lesta?- inversione di tendenza

Schegge di pensiero

Riflessioni (19/06/2018)

sai d' essere schegge di pensiero
per unificarti alla Mente- madre

dove sei già stato vuoi tornare
ma non ricordi il "dove"

tornare
da dove ti sei staccato

come la foglia che
riprenderà ad abbeverarsi di luce
dopo essere macerata nella terra

si leva
da un' alba rossa di passione
l' afflato del cuore

quasi ad alleviare
-volo lieve di farfalla-
le brutture del mondo

asimmetriche tracce
lascia la poesia ch' esprime
l' angelo- farfalla

Reconditi azzurri

Impressioni (22/06/2018)

vaghezza d' essere se
s'inclina il pensiero
su reconditi azzurri forse
sognati
nell' antenascita

il fiore della memoria
-semprevivo
nell' akasha-

s' affaccia sul giorno aperto
ad ogni afflato

Tripudio di luce

Riflessioni (23/06/2018)

aspetto l' ineluttabile
disfacimento della veste

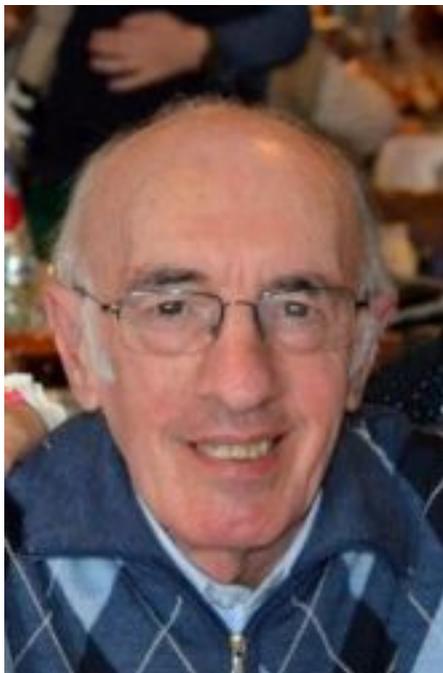
come l' albero delle
foglie

quelle macerano
l' albero è albero

il suo sangue in letargo
attende

un nuovo tripudio della luce

Felice Serino



FELICE SERINO è nato a Pozzuoli nel 1941. Autodidatta. Vive a Torino.

Copiosa la sua produzione letteraria (raccolte di poesia: da *Il dio-boomerang* del 1978 a *Vita trasversale* del 2019); ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e di lui si sono interessati autorevoli critici. E' stato tradotto in otto lingue. Intensa la sua attività redazionale.

Indice

Vita vissuta	3
Luce cosmica	4
Come invisibile radice	5
Di palpiti di luce	6
L'antagonista	7
Ulisside (3)	8
Fase rem	9
Qualcosa verrà	10
La stanza del cuore	11
Mare d'erba	12
L'ombra (3)	13
Un cielo di palpiti	14
Siesta	15
Manifesto	16
Il cammino	17
Scrivo sull'arcobaleno	18
Tu regina della notte	19
Se indietro ti volti	20
Vaghezza era o visione	21
Il nostromo	22
Da che sei nell' Oltre	23
Un sorriso	24
La mano disegna nell' aria	25
Quella che appare	26
Tu madre del mio silenzio	27
Viaggi	28
Il cielo è terso	29
Ai margini del foglio bianco	30
Spampina la rosa	31
Come nella prima luce	32
Cieli capovolti	33

Il grido che sale	34
Vita centuplicata	35
Senza titolo (5)	36
In treno.	37
L' essere- pensiero	38
La stanza viola	39
La luce essenziale	40
Saremo	41
Assonanze	42
Se avranno voce	43
Schegge di pensiero.	44
L'afflato	45
Reconditi azzurri	46
Tripudio di luce	47
<i>Felice Serino</i>	48